

MARIA VITA ROMEO*

Etna: un modello di etica ambientale

CIRCA DUE ANNI OR SONO, SU INIZIATIVA del prof. Giuseppe Pezzino, furono avviati i primi contatti con la Presidente dell'Ente Parco dell'Etna, dott.ssa Marisa Mazzaglia, per la realizzazione di una comune piattaforma operativa che attivasse in sinergia il capitale umano e culturale del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania con il capitale umano e le competenze scientifiche dell'Ente Parco dell'Etna.

Per mia diretta esperienza, posso attestare che quei primi contatti furono subito incoraggiati sia dal generoso impulso del prof. Giancarlo Magnano di San Lio, Direttore del nostro Dipartimento, sia dalla cordiale e intelligente disponibilità della dott.ssa Mazzaglia, nonché dai suoi qualificati collaboratori dell'Ente Parco Etna.

E fu subito accordo. Accordo operoso e fecondo, che si alimentò di una straordinaria consonanza di idee e di propositi, e che portò i primi frutti con la firma del Protocollo d'Intesa tra gli organi dell'Università e quelli dell'Ente Parco.

Nacque così il progetto «Energ*ET*Netica». Si tratta di un'«idea operosa», un'*idea-azione*, che scaturisce dalla collaborazione tra l'*équipe* di Filosofia Morale, il Laboratorio di Etica e Informazione Filosofica dell'Università di Catania, e l'Ente Parco dell'Etna, e che elabora modelli di etica ambientale *per il territorio*, senza chiudersi alle continue sollecitazioni che *dal territorio* provengono.

«Energ*ET*Netica» è una «piattaforma programmatica» che mira al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. avviare nel territorio una serie di riflessioni e di sollecitazioni sull'etica della comunicazione sociale ambientale;

* Maria Vita Romeo è professore associato di Filosofia Morale all'Università di Catania.

2. promuovere e sviluppare una vivace sensibilità ecologica nella scuola, nell'università e nella società;
3. creare nel territorio un permanente *habitus* etico, per la tutela del patrimonio ambientale.

Su questa linea operativa di «Energia *ET*Netica», la nostra *équipe* di Filosofia Morale promuove e sviluppa una vivace sensibilità ecologica nel mondo della cultura e del territorio, mediante

1. l'assegnazione di tesi di laurea su argomenti di Etica ambientale;
2. l'organizzazione di seminari e convegni;
3. la destinazione di alcuni studenti verso uno *stage* presso l'Ente Parco dell'Etna;
4. la realizzazione di «Escursioni Meditate», percorsi scientifico-didattici per la comunicazione e l'informazione ambientale, che coniugano il rapporto diretto con la natura con le riflessioni etico-filosofiche e le osservazioni storico-scientifiche.

Da questa piattaforma e con questo spirito nacque l'anno scorso il Convegno «Etna: etica e ambiente» (Catania 19 e 20 maggio 2014), che si concluse con una «Escursione meditata» sull'Etna, con la partecipazione di alcuni docenti e di circa 40 studenti universitari, sotto la guida del personale dell'Ente Parco.

E fu un successo. A tal punto che quest'anno si sono raddoppiate le richieste di partecipazione da parte dei nostri studenti.

Abbiamo tesaurizzato queste esperienze, ed oggi – a un anno esatto da quel primo Convegno – ci ritroviamo in questa bellissima Aula Magna del Palazzo Centrale dell'Università a dare inizio ai lavori del Convegno «*Cammina, cammina ... Etica e meditazione sul camminare*». Questa è la prova che il modello di collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Umanistiche e l'Ente Parco dell'Etna funziona, è vivo, si ramifica e dà frutti.

Questo nostro Convegno intende porre l'accento sul valore e il significato del camminare, inteso come mezzo per reinventare sé stessi, per sentirsi parte della natura e recuperare un patrimonio perduto di pensieri, di sensazioni e di sentimenti. La natura, infatti, non è un qualcosa di separato e di neutro rispetto a noi; ma un qualcosa di cui noi facciamo parte e nella quale dobbiamo agire con responsabilità. E per agire con responsabilità morale e politica, occorre in primo luogo conoscere, educare, formare e

informare. Da qui il nostro obiettivo di «comunicare la natura», con particolare attenzione a ciò che di più naturale ci è vicino: l'Etna, il vulcano patrimonio dell'umanità.

E questo nostro vulcano significa per noi anche il territorio etneo, dove, da millenni, si crea ininterrottamente una meravigliosa sintesi fra natura e storia. Una sintesi fatta da incontri-scontri fra il possente respiro della Dea Terra e la presenza ostinata dell'uomo, del suo lavoro, dei suoi progetti, delle sue trepide cure, e purtroppo anche dei suoi saccheggi e sacrilegi contro la natura.

Dicevo poc'anzi che abbiamo fatto tesoro dell'esperienza. E posso dire, a nome di tutta l'*équipe* di Filosofia Morale, che con fatica e sacrificio stiamo crescendo e progredendo. Se crescita e progresso significa che il nostro progetto «Modelli di etica ambientale per il territorio etneo», superando difficili esami, è stato accolto a EXPO 2015 di Milano, dove saremo a rappresentare con orgoglio il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania.

Concludo, ringraziando il Magnifico Rettore, prof. Giacomo Pignataro, per la sua autorevole presenza e per averci ospitato in questa splendida Aula Magna, ricca di storia e di cultura; i miei ringraziamenti vanno anche al Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, prof. Giancarlo Magnano di San Lio, sempre attento e sensibile alle nostre iniziative; ringrazio altresì la Presidente dell'Ente Parco dell'Etna dott.ssa Marisa Mazzaglia; un grazie va anche alla Presidente della seduta di stamattina, la prof.ssa Marisa Meli, Direttore del Centro di ricerca Territorio, Sviluppo e Ambiente, a tutta l'*équipe* dell'Ente Parco e a tutti i colleghi qui presenti. Un grazie particolare va infine a tutti gli studenti ai quali principalmente è rivolto questo Convegno, perché è tra le aule universitarie che si deve riflettere su come agire per il bene comune in nome della verità e della libertà, e perché è nelle aule universitarie che si «fabbricano» gli uomini e i cittadini di domani.